GARANTIRE I DIRITTI DEI CITTADINI

I diritti dei cittadini si garantiscono con un uso e una gestione corretta ed efficiente dei beni pubblici. Ciò in concreto significa fornire ai cittadini i mezzi per far valere i propri diritti. Questo è da sempre il criterio di fondo su cui si fonda l'attività delle nostre associazioni. E' su questa base che ci siamo attivati con iniziative politiche e proposte elaborate per superare le inefficienze e per estendere e migliorare i servizi ai cittadini. Attiviamo inoltre tutti gli strumenti giudiziari possibili a cominciare dall'Azione Popolare a partire dal caso Atac.

Da anni questa azienda compare sulle cronache cittadine con scandali che l'alternarsi vorticoso di dirigenti non diminuisce. Sullo sfondo un disavanzo fuori controllo che provoca una rincorsa di rincari e di tagli nei servizi. Una crisi apparentemente senza responsabili che non sembra mai trovare altra risposta che quella di ripianare, ripianare mettendo sempre le mani nelle tasche dei cittadini. Una crisi con nessuna prospettiva di rimedio se non quella di miracolose privatizzazioni al prezzo di ulteriori sacrifici. Alla radice di tutto questo una totale espropriazione dei diritti della Comunità cittadina. La ragion d'essere delle municipalizzate da cento anni a questa parte è il diritto ad avere un servizio di utilità sociale efficiente a trasparenza comprensibile e consultabile da tutti.

Ci si fa credere che per soddisfare questo diritto basti far luce sui fatti privati dei politici: reddito, metri quadri delle abitazioni, cilindrata delle auto e, soprattutto, spese effettuate con i soldi dei contribuenti. Per quanto ci riguarda riteniamo che trasparenti debbono essere soprattutto le loro scelte pubbliche da management competenti e autonomi ad assunzioni finalizzate solo alla qualità del servizio.

Da questo punto di vista la vicenda Atac è esemplare perché in questa vicenda l'illegalità e l'irresponsabilità più totali si accompagnano alla più totale mancanza di trasparenza. Così alla base del disastro Atac non c'è solo l'assenza di qualsiasi "vincolo di mercato", ma anche una macroscopica e totale assenza di controllo da parte dell'Ente locale. Siamo in realtà di fronte ad una privatizzazione selvaggia a favore di una serie di lobbies e di corporazioni di vario tipo che operano nel loro esclusivo interesse individuale e di gruppo.

E' questa ben nota situazione che vogliamo affrontare invertendo l'ordine dei fattori: dagli interessi di caste e lobbies affaristiche a quelli dei cittadini che quotidianamente utilizzano il trasporto pubblico.